

Già detto:

La fine della preadolescenza segna l'abbandono dell'età infantile che comporta il passaggio dall'istintività alla riflessione, dal piacere all'utile, dai fatti ai perché, dal lasciar vivere, allo scegliere, dai modelli comodi al maestro di vita.

Gli psicologi descrivono questo tuo cammino servendosi di una similitudine: "ESCURSIONE IN ALTA MONTAGNA".

Di questa similitudine usiamo in questo camposcuola tre elementi:

-OPERAZIONE ZAINO

+CORDATA

-GAPOCORDATA

1- ETA' DELL'OPRAZIONE ZAINO

- Uno quando si avventura in alta montagna riempie lo zaino di tutto quello che gli può servire. Arrivato però ad alta quota, quando la fatica si fa sentire, l'alpinista rovescia lo zaino e sceglie solo ciò che gli è indispensabile per salire. Fa una scelta, elimina ciò che non gli è più strettamente necessario e poi riparte.

- Per tanti anni hai ricevuto tante cose dall'ambiente familiare, dai tuoi studi, da altri ambienti incontrati, dal catechismo, dai mass media. E tutto in genere senza reagire.

- Ora sta arrivando il momento in cui più o meno consapevolmente, ti comporti come uno che dopo avere ricevuto e immagazzinato tutto in uno zaino, rovescia il contenuto davanti a sé, fa l'inventario di quanto contiene, e sceglie ciò che più gli interesse in base a dei criteri che uno si forma.

Un segno che anche per te sta arrivando questa età, è quando diventi più critico di fronte a quello che gli altri ti propongono o verso quello che hai sempre fatto (Esempi).

- In questa operazione zaino si possono correre alcuni rischi:
Il rischio - di non rimettere niente nello zaino (disimpegno assoluto)
- di rimettere con superficialità ciò che capita;
- di lasciarsi fare lo zaino ancora dagli altri;
- di rimettere ciò che è più comodo, più facile.

- Il Signore ti chiede di rifare lo zaino secondo il criterio dell'impegno responsabile. Cioè: leggi la parabola dei talenti Mt. 25. Vedere la propria vita come un dono, che il Signore pone nelle nostre mani da non vivere egoisticamente, da non sciappare, ma da sviluppare.

. Ad ognuno di noi è affidato un posto, una responsabilità che nessun altro può occupare.

. In questa nostra crescita abbiamo questa tragica possibilità: sciappare il dono della mia vita, oppure non riuscire ad essere fino in fondo me stesso, perchè gli altri mi condizionano.

PER LA RIFLESSIONE DI GRUPPO

1- Qual'è il rischio più grosso che stiamo correndo nell'operazione zaino? Quali sono le espressioni concrete di questi rischi? Come possiamo correre ai ripari?

2- Stiamo affrontando la vita con impegno responsabile: quali sono i doni che il Signore ci ha fatto? Come li stiamo vivendo?

3- Quali proposte fare a me stesso e al gruppo per un cammino insieme che ci aiuti a liberarci dai modelli negativi di oggi?